



## COMUNE DI PAVIA

Al PG 33051/11

### COMMISSIONE CONSILIARE I AMMINISTRATIVA - AFFARI GENERALI ISTITUZIONALI

(Competenze: Affari generali, regolamenti, decentramento)

**RIUNIONE DEL 14 NOVEMBRE 2011**

#### VERBALE

L'anno 2011 il giorno 14 novembre alle ore 19 (in seconda convocazione) presso la "sala gruppi" del palazzo Comunale ha luogo la seduta della Commissione 1<sup>a</sup> convocata con nota Prot. N. 33051/11 del 9/11/2011 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- Prima discussione in merito all'istituzione di nuovi organismi di partecipazione popolare
- Varie ed eventuali.

Componenti della Commissione:

Presenti:

Francesca Pini(7) Carlo Guerini sostituisce Catarisano Armando (7), Mognaschi Matteo sostituisce Vaghi Rosangela (5), Adenti Francesco (2), Castagna Fabio (5), Maggi Sergio sostituisce Brendolise Francesco (5), Vincenzo Vigna(1).

Assenti Martini e Bottoni

E' inoltre presente l'Assessore Cristina Niutta

Il presidente, preso atto del numero legale per lo svolgimento della seduta alle ore 19 dichiara aperta la seduta ed introduce l'argomento all'ordine del giorno dando la parola all'assessore Niutta.

L'Assessore Niutta informa che si tratta di una prima lettura delle proposte in campo, ci sono dei limiti di legge che non ci consentono di riproporre i quartieri. L'amministrazione è favorevole ad una forma decentrata di partecipazione dei cittadini e riconosce che deve essere una proposta che nasce dal Consiglio Comunale e non dalla Giunta

Il Consigliere Castagna ricorda che alcuni mesi fa è stata lanciata una campagna di raccolta firme per confezionare una proposta di delibera di iniziativa popolare. Questa proposta si incardina sull'art.8 del Tuel, per riproporre degli organismi di partecipazione popolare con modalità elettiva, che vede come elettorato oltre ai sedicenni gli extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno nonché gli studenti residenti a Pavia. Nella proposta hanno introdotto alcuni elementi di bilancio partecipativo ed è un modo di avvicinare la popolazione al bilancio comunale. Ricorda l'esperienza del comune di Pieve Emanuele in cui tutti i cittadini che hanno partecipato alle

assemblee di zona hanno poi partecipato al consiglio comunale. Sono tutti organismi che avvicinano la popolazione alla vita politica della città. Nei quartieri periferici è importante il fatto di avere un rappresentante che possa portare le esigenze del quartiere all'attenzione del consiglio Comunale. E' utile svincolare i quartieri da una vera e propria rappresentazione politica.

Il Consigliere Adenti apprezza il riferimento dell'assessore Niutta che sia una delibera del Consiglio Comunale. La proposta presentata vede il quartiere come proposta di palestra di politica e impegno del volontariato, ricorda che non devono coincidere le elezioni dei quartieri con altre elezioni. La proposta fatta pensa ai cinque quartieri con poteri prevalentemente consultive. Gli elettori sono tutti i cittadini che hanno almeno 18 anni. Sulle modalità di elezione deve avvenire successivamente all'elezione del consiglio comunale, in attesa di fare queste elezioni il Sindaco potrebbe applicare quanto previsto dall'art.23 dello Statuto per preparare le elezioni che si terranno in occasione del prossimo consiglio comunale. La lista di candidature è unica, vengono fissate modalità di elezione. Gli organi del decentramento sono assemblea, consiglio e presidente. E' eletto presidente il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti, questa partecipazione popolare non pretende di avere delle liste di partiti, a nome di forze politiche. La proposta fatta prevede candidature singole non con liste di partiti e coinvolge nella partecipazione anche alcune fasce di popolazione che di norma non partecipano alla vita elettiva, i sedicenni, i cittadini. La gestione delle procedure delle elezioni devono essere seguite dal Segretario Generale da 2 funzionari e da 2 consiglieri uno di maggioranza e uno di minoranza. Ritiene utile che ora il Sindaco possa nominare dei delegati ai quartieri per gestire la fase transitoria che preparino il terreno per le elezioni del 2014.

Il Presidente si chiede chi paga? Leggendo le proposte ci sono alcuni punti che necessitano di costi. I costi a carico del Comune sono riassumibili :

- Sedi e personale (la spesa per la verbalizzazione si può evitare individuando la segretaria all'interno dell'assemblea)
- Spese per manifesti, allestimento seggi ect.

Il consigliere Castagna ricorda che i costi della politica sono indennità, gettoni, ect- la legge ha abolito i consigli circoscrizionale non la partecipazione popolare.

Il Consigliere Adenti, nella proposta presentata ha previsto la gestione dei seggi con personale che presta servizio gratuitamente. Ricorda altresì che altre città hanno già fatto le elezioni. E' contrario prevedere spese per la gestione. Il fatto che ci siano molti comuni che hanno fatto le elezioni vuol dire che si può fare. Ritiene che si possa ridistribuire il personale sulla base delle priorità.

Il Consigliere Castagna ricorda che in passato c'erano fondi per la manutenzione nonchè per attività diverse. Nei quartieri periferici avere un piccolo budget è importante per le attività fatte sul territorio, di cui attualmente si sente la mancanza.

Il Consigliere Maggi ritiene che la commissione di questa sera pone le basi di un lavoro di reintroduzione dei quartieri. Su alcuni punti ci vuole il conforto del Segretario, per quanto riguarda le proposte da esaminare può essere dato avvio ad un tavolo di confronto. In termini economici quello che si poteva utilizzare prima si trovava all'interno di capitoli del Comune, non vi è nulla di particolare nell'accettare le proposte dei quartieri. La soluzione da adottare è quella di dare un riferimento ai cittadini.

Il consigliere Guerini ricorda di aver iniziato la sua carriera politica all'interno del quartiere di Pavia Storica. Ritiene che il Sindaco possa iniziare il cammino per ripristinare il consiglio di quartiere con consigliere delegati

Il consigliere Castagna ritiene che le segretarie di quartiere possano tenere la gestione degli atti di quartiere. Ritiene non ci siano problemi di sedi. In merito alla fase transitoria, non può accettare la

nomina dei rappresentanti, ritengono di poter prendere in considerazione l'assemblea dei residenti tramite la delega ricevuta. Invita a non prendere in considerazione la nomina dei consiglieri.

Il Consigliere Vigna ritiene significativi gli organismi partecipativi, crede che siano importanti per poter fare delle proposte, importanti per un controllo del territorio, in merito alle chiavi delle sedi non ci sono problemi. Rimandare alla nuova consiliatura la problematica porta a perdere tempo, ritiene utile attivarli nel più breve tempo possibile.

L'Assessore Niutta informa di avere iniziato gli incontri di quartiere, la presenza di uffici decentrati sono importanti per i cittadini. Gli impiegati dei quartieri riescono a risolvere direttamente alcuni piccoli problemi (buche ect), manca il discorso della rappresentatività, ogni forma di partecipazione deve venire dal basso.

Il Consigliere Adenti chiede di capire politicamente come andare avanti, chiede che sia assunta la decisione di riattivare i quartieri, bisogna mediare per condividere. Si interroga quale sia il tavolo che prenderà la decisione in merito. Una delle possibilità è quella della nomina dei consiglieri delegati per riattivare la partecipazione e preparare le elezioni. Ipotesi 4 della commissione I di febbraio 2010.

Il Consigliere Castagna non darà sostegno alla nomina dei consiglieri, ritiene di mettere in azione l'assemblea dei residenti convocata su indicazione dell'assessore delegato al decentramento. Ritiene che il tavolo di discussione sia la commissione

Il Consigliere Ferloni ritiene che il Sindaco possa delegare chi vuole, non vede la necessità di introdurre questo sulla partecipazione. Vi è l'aspetto dei tempi, vorrebbe partire in modo sperimentale, questa partecipazione serve a chi partecipa

Il Consigliere Maggi ricorda che il Bilancio partecipato deve essere quella che è l'esigenza che nasce da ogni quartiere di portare al quartiere.

Il Consigliere Castagna chiede di non nominare i consiglieri delegati per la gestione della fase transitoria.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini è favorevole ai consiglieri sono se si tratta di strumenti operativi non politici.

Il Consigliere Vigna ritiene che vi è la volontà politica, condivide quello che ha detto l'assessore Niutta, ritiene che si debba partire dal basso.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20.45

La Segretaria verbalizzante  
Dott.ssa Stefania Codena



Il Presidente della Commissione  
Dott.ssa Francesca Pini

